

FORMAZIONE ED ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE INDUSTRIALE

Poiché esso è stato preceduto storicamente da altre accumulazioni di ricchezza, quali il Capitale finanziario, il Capitale mercantile ed anche il Capitale erariale, sarà bene specificare il particolare tipo di capitale cui qui si allude, e parlare di Capitale industriale.

Il Capitale industriale è un accumulo di ricchezza antecedente alla produzione e necessario alla produzione, logicamente e materialmente; esso è finalizzato alla produzione di beni e servizi e può trovarsi in moltissime forme diverse: capannoni, macchine operatrici, magazzini di merce, mezzi di trasporto, centrali telefoniche; persino i disegni di un sistema operativo per computer sono Capitale.

Anche ciò che comunemente si chiama Capitale commerciale fa parte del Capitale industriale come qui è stato definito, in quanto è indispensabile per la produzione del servizio di distribuzione delle merci.

Il denaro in quanto tale non è Capitale industriale; lo diventa quando esso, direttamente o attraverso il prestito o per altre vie giunge nelle mani di qualcuno che lo investa in qualche cosa di immediatamente finalizzato alla produzione.

Quando il Capitale industriale non riesce a produrre tutto ciò che è vendibile esso deve crescere; ossia occorrono nuove macchine, impianti, capannoni, o quant'altro serve ad incrementare la produzione.

Il Capitalismo occidentale, da quando è nato, è sempre stato in crescita: ciò perché la richiesta delle merci da parte di chi era in grado di pagarle, sia pure a credito o a rate (la cosiddetta domanda effettiva) riusciva sempre a superare la capacità produttiva delle imprese: esse (sia quelle che producono beni materiali, sia le produttrici di servizi) dovevano, di conseguenza, ingrandire continuamente la scala della produzione.

Ciò richiedeva nuovo capitale industriale, nel quale esse investivano i profitti conseguiti; il nuovo capitale richiedeva nuova occupazione, sia per essere costruito sia soprattutto per essere utilizzato; e la nuova occupazione generava nuova domanda e nuove attività, innescando il circolo economicamente virtuoso che conosciamo ed assicurando uno sviluppo sostanzialmente ininterrotto.